



Comitato per il Risanamento Ambientale

--==** www.aniene.net/cra **==--

COMUNICATO STAMPA

La Giunta Zingaretti lavora ancora alacrememente contro i cittadini del territorio a nord-est di Roma ma a favore di Cerroni, collaudandogli il TMB il 17 dicembre

Sarebbe bastato attivare – con un minimo di logica e di “buon gusto” politico – il principio di precauzione da parte degli ineffabili dirigenti del settore rifiuti della Regione Lazio guidata da Zingaretti, per provare ad affrontare il nodo sempre più spinoso che sta avvolgendo l'impianto TMB nel sito dell'Inviolata di Guidonia. E invece, al contrario, i “regionali” hanno autorizzato il grande manufatto cerroniano ad effettuare il collaudo dei suoi macchinari il prossimo 17 dicembre, a lavori di costruzione ufficialmente terminati.

Eppure, è ben noto alla Giunta Zingaretti ed ai suoi funzionari che l'impianto per il trattamento dei rifiuti insiste su un sito con la falda abbondantemente inquinata da metalli pesanti e composti organici, come ribadito nell'ultima seduta di Conferenza dei Servizi del 30 novembre e come apparso dai dati di ARPA Lazio che ha ricordato esserci piezometri con acqua contaminata pure nell'area TMB.

Eppure, in Regione si sa molto bene che il MIBACT continua a contestare il rilascio dell'AIA all'impianto cerroniano, perché carente del parere paesaggistico – vincolante ed obbligatorio – “pelosamente” non richiesto. Questa stessa carenza è costata il sequestro, da parte del Tribunale di Tivoli, del sesto ed ultimo invaso della discarica dell'Inviolata, “consorella” del TMB. Inoltre, non è dato comprendere a che scopo sia stata indetta e subito sospesa una Conferenza dei Servizi dagli uffici regionali, lo scorso settembre, sempre sull'autorizzazione paesaggistica al TMB, ancora una volta negata dai funzionari MIBACT.

Eppure, lo stesso impianto che attende ora il collaudo era stato sequestrato poco più di un anno fa dalla medesima Procura della Repubblica e prontamente dissequestrato dal Tribunale del Riesame di Roma, che aveva però riconosciuto la palese illegittimità dell'AIA concessa dalla Regione Lazio.

Eppure, gli uomini della Regione Lazio ben sanno che contro la nuova AIA rilasciata al TMB in luglio scorso è stato interposto ricorso al TAR dai cittadini dell'area e dal Comune di Fonte Nuova.

Tutto ciò – sommato alle continue proteste della cittadinanza contro l'impianto ritenuto illegittimo, nocivo ed inutile – non basta alla Giunta Zingaretti a prevedere un ripensamento sull'intera vicenda, ma anzi, con pervicacia ostinata e cieca, la Regione Lazio si pone in antitesi definitiva con la popolazione locale e va verso l'ennesimo abbraccio con l'imprenditore più ricco e potente della nostra regione.

In attesa che le indagini delle Procure ed il TAR del Lazio chiariscano definitivamente la vicenda e le responsabilità, il territorio a nord-est di Roma non smetterà la mobilitazione!

UNITI SI VINCE!

Comitato per il Risanamento ambientale
www.aniene.net/cra